

Un bando del ministero dell'ambiente punta a incentivare la mobilità sostenibile negli enti

Superbiciiclette per i comuni

Pronto uno stock di 1.000 esemplari a pedalata assistita

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Parte la sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e a emissioni zero, denominato «e-bike zero» e sviluppato da Ducati Energia.

L'avviso del ministero dell'ambiente consente ai comuni di beneficiare di uno stock di 1.000 prototipi di bicicletta e di fondi per sperimentarne l'utilizzo. Obiettivo del bando è rafforzare e integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate dai comuni per ridurre l'inquinamento atmosferico e la congestione derivante dal traffico veicolare, diffondere la cultura della mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi di trasporto a impatto ambientale nullo per gli spostamenti quotidiani dei cittadini nonché aggiornare gli strumenti di pianificazione della mobilità nelle città. I comuni dovranno manifestare il proprio interesse alla sperimentazione entro il 30 settembre 2012

Fino a 100 bici per ciascun comune. Per attuare la sperimentazione, il ministero mette a disposizione dei comuni un totale di 1.000 biciclette a pedalata assistita, le quali saranno assegnate in lotti da dieci unità. Il numero minimo di biciclette assegnabili a ciascun comune è pari a 10, mentre il numero massimo è pari a 100.

Fondi per 1,2 milioni di euro a sostegno della sperimentazione. Oltre ad assegnare i prototipi di bicicletta, il ministero stanziò fondi per 1,2 milioni di euro destinati a cofinanziare i costi direttamente legati alle attività di sperimentazione e sviluppo di servizi che utilizzano il prototipo di bicicletta a pedalata assistita. I fondi saranno assegnati nella misura di 1.200 euro per ciascuna bicicletta assegnata. Il contributo servirà a coprire i costi per la realizzazione degli info points, costi del personale dei comuni impiegato nella sperimentazione, costi delle attrezzature, dei materiali, delle strumentazioni anche tecnologiche utilizzate per la realizzazione a livello locale della sperimentazione. Inoltre potrà coprire i costi di comunicazione



e disseminazione anche via web, costi del personale per le attività amministrative e di supporto tecnico, costi del personale per le attività di analisi, ricerca e monitoraggio delle azioni per tutta la fase di sperimentazione. Infine finanzierà i costi del personale per le attività di formazione tecnica specialistica e i costi di assicurazione dei prototipi.

Beneficiari i comuni sopra 30 mila abitanti. Possono presentare manifestazione di interesse i comuni con una popola-

zione pari o superiore a 30 mila abitanti che siano riconosciuti come comuni capoluogo di aree metropolitane ai sensi dell'art. 22 del dlgs 18 agosto 2000, n. 267 oppure non siano riconosciuti come comuni capoluogo di aree metropolitane ai sensi dell'art. 22 del dlgs 18 agosto 2000, n. 267 ma siano comunque individuati dalle regioni e dalle province autonome nelle liste di zona e di agglomerati nelle quali il livello di uno o più inquinanti eccedano il valore limite aumentato del margine di tolleranza. Inoltre, i comuni de-

vono aver già partecipato ai progetti predisposti dal ministero e da Anci per il monitoraggio degli interventi di tipo ambientale e in favore della mobilità sostenibile sul territorio nazionale. La manifestazione di interesse deve essere corredata dalla delibera di giunta comunale con la quale il comune delibera l'interesse a partecipare alla sperimentazione.

Possibile destinare le bici al personale comunale o a servizi di bike sharing. Nella manifestazione di interesse i comuni dovranno indicare i servizi, i soggetti o le figure professionali cui saranno assegnate le biciclette. Si potrà scegliere tra area politico-istituzionale quali sindaci, assessori, agenti di polizia municipale, dipendenti comunali; area socio-culturale quali rappresentanti delle associazioni, fondazioni, organizzazioni; area professionale quali manager, direttori di banca, rappresentanti delle associazioni di categoria; area istruzione quali direttori, presidi, rettori, professori; area servizi inteso come servizio di bike sharing; altro.

© Riproduzione riservata